



BIBLIOTECA USPI

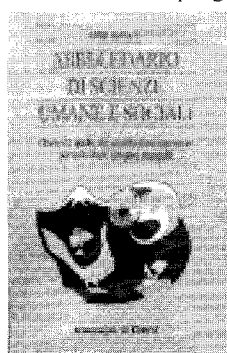


ABBECEDEARIO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

di *Luigi Anepeta*

FrancoAngeli, Milano 2007, pagine 174, € 18,00

Veniamo al mondo per vivere l'avventura umana senza il libretto delle istruzioni. Nonostante il progresso delle scienze



umane e sociali l'uomo d'oggi è affetto da una sorta di analfabetismo che riguarda il funzionamento di quanto c'è nella sua scatola cranica di materia grigia e di spiritualità.

L'analfabetismo è aggravato da un'infarinatura di psicologia, di psicoanalisi e di varia umanità divulgata dai mass media che non riescono davvero a metterci al riparo da ansie e psicopatologie. Bene o male l'uomo ha raggiunto un notevole dominio del mondo esterno ma è parecchio indietro nell'amministrare il suo Io e il suo rapportarsi con gli altri.

Per arrivare all'abc di una vita serena basterebbe prendere atto che la cultura alcune idee ce le chiarisce ed altre ce le confonde. In se e per se - avverte l'autore che si presenta come uno "strizzacervelli" (disincantato) - negli ambulatori psichiatrici o psicologici non si parla della vita né si spiega com'è fatto l'uomo ma si parla quasi sempre solo del privato: il papà, la mamma, l'infanzia, il lavoro, l'autostima e via dicendo. Cose importanti, è ovvio: solo che uno

può rivoltarsi degli anni senza capire perché il magone non va via.

Questo Abbecedario cerca di chiarire che l'inghippo della vita è come l'uovo di Colombo: l'uomo è un animale naturalmente ansioso perché si porta nella mente l'ossessione della felicità pur sapendo che nel corso della vita s'imbatte nel pedaggio del dolore, delle malattie e della fine. E allora per vivere serenamente dovremmo coltivare la responsabilità di esistere ed educarci ad apprezzare la vita nei suoi limiti e nei suoi pregi.

Questo libro condensa con serietà quanto può servire a porsi delle domande e a darsi qualche lumicino di risposta sulla vita. Il tutto presentato con il linguaggio non sussiegoso del rotocalco, impreziosito dall'ironia. Per ammissione dell'A. questo Abbecedario è un po' come i prontuari degli scacchi che insegnano le aperture: chiari e limpidi finché uno non si rende conto che, memorizzate le prime mosse, deve cavarsela da solo.

Luigi Anepeta, psichiatra, ha partecipato alla lotta contro l'istituzione manicomiale, si è dedicato alla psicoterapia dinamica, alla formazione di operatori e alla ricerca. Nel 2006 ha fondato la Lega Italiana per i Diritti degli Introversi (www.legaintroversi.it) di cui è Presidente. Attraverso un sito web (www.nilalienum.it) persegue l'obiettivo di delineare i fondamenti di un sapere panantropologico.

DIRITTI E DOVERI DEI LAVORATORI

di *Francesco Buffa e Giuseppe De Lucia*
Halley Editrice, Matelica (MC) 2007,

pagine 328, € 26,00

Abbiamo già avuto modo di salutare la creatività di questa giovane casa editrice ed ora questo volume affronta in modo alternativo quel rompicapo che soprattutto per le piccole e medie imprese è la gestione del personale.

L'originalità consiste nel partire da casi concreti per costruire le soluzioni pratiche utilizzabili dal datore di lavoro e dal dipendente a garanzia della serenità aziendale.

Qualche esempio tratto dalla casistica può rendere meglio l'idea: il lavoratore genitore di bambini piccoli, l'infortunio in itinere, il dipendente dimissionario, l'eterno malato, il trasferimento per insubordinazione, il lavoratore improduttivo.

L'approccio pratico consente agli autori di offrire per ogni caso i lineamenti legislativi, gli orientamenti giurisprudenziali, quelli maturati dalla dottrina e naturalmente la soluzione legittima.

Lo studio è ripartito in due capitoli: il primo evidenzia i diritti del lavoratore (questioni retributive e mansionistiche, infortunistica...); il secondo analizza i tratti salienti del potere datoriale (controllo e potere disciplinare, diritto di recesso...).

Gli autori sono Francesco Buffa, magistrato e professore a contratto dell'Università di Lecce e Giuseppe De Lucia, avvocato lavorista e docente a contratto della stessa Università.

